Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 221

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 26 settembre 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco-Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 221 DEL 26 SETTEMBRE 1950:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 36: **Banco di Sicilia - Direzione generale - Sezione di credito fondiario:** 153ª estrazione delle cartelle fondiarie sorteggiate nei giorni 3 e 4 agosto 1950. — **Istituto nazionale di credito edilizio, società anonima, in Roma:** 49ª estrazione delle cartelle edilizie 6 per cento, serie 1ª, avvenuta nei giorni 1 e 2 agosto 1950. — **Banco di Sicilia - Direzione generale - Sezione di credito industriale:** 7ª estrazione delle obbligazioni di credito industriale, tipo A - 5 %, serie 1ª, premiate e sorteggiate il 7 agosto 1950. — **Società per azioni filatura canape Giuseppe Turner & C., in Sarno:** Estrazione di obbligazioni. — **Comune di Varese:** Elenco dei titoli del comune di Varese estratti nei precedenti sorteggi e non presentati per il rimborso. — **Banca nazionale del lavoro, Sezione autonoma di credito fondiario, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate nei giorni 8 e 9 agosto 1950. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio in Bologna:** Cartelle sorteggiate nella 165ª estrazione eseguita il 1°, 2 e 3 agosto 1950. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, in Milano:** Elenco delle cartelle fondiarie estratte a sorte dal 1° al 9 agosto 1950, rimborsabili dal successivo 1° ottobre 1950 in avanti.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il giorno 12 settembre 1950, alle ore 11,30, nel palazzo del Quirinale S. E. il sig. Alì Mansour il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'Iran presso la Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 settembre 1950

(4123)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 maggio 1950, n. 787.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa della Beata Vergine Addolorata, in frazione Villanova di Ghirano del comune di Prata di Pordenone (Udine).

N. 787. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa della Beata Vergine Addolorata, in frazione Villanova di Ghirano del comune di Prata di Pordenone (Udine), e la Chiesa stessa viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore da Olivo Santarossa, consistente in un appezzamento di terreno da destinarsi per la costruzione di una nuova chiesa e casa canonica, valutato L. 73.500.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *settembre* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 maggio 1950, n. 788.

Autorizzazione al Ministro per le finanze ad accettare una eredità disposta a favore dello Stato.

N. 788. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione, con il beneficio d'inventario, della eredità del colonnello Giovacchini Rosati Rinaldo, morto in Pistoia l'8 dicembre 1944, disposta a favore dello Stato con testamento olografo 6 maggio 1943 e con codicilli 18 marzo 1944 e 17 novembre 1944.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 giugno 1950, n. 789.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione « Oratorio Sacro Cuore » con sede in Caltanissetta.

N. 789. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione « Oratorio Sacro Cuore », con sede in Caltanissetta, intendendosi essa autorizzata ad accettare l'eredità Michele Curatolo-Amico, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 giugno 1950, n. 790.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Bambin Gesù », con sede nel comune di Pasiano di Pordenone (Udine).

N. 790. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Bambin Gesù », con sede nel comune di Pasiano di Pordenone (Udine), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *settembre* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 giugno 1950, n. 791.
Nuova denominazione della « Federazione Colombieri d'Italia » in « Federazione Colombofila Italiana » ed approvazione dello statuto organico.

N. 791. Decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1950, col quale sulla proposta del Ministro per la difesa, viene mutata la denominazione della « Federazione Colombieri d'Italia » in « Federazione Colombofila Italiana » e viene approvato lo statuto organico della Federazione stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 luglio 1950.
Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato della nave trasporto « Giuseppe Messina ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123;
Sentito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

La nave trasporto « Giuseppe Messina » è radiata dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° luglio 1950.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1950

EINAUDI

Pacciardi

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1950
Registro Marina n. 11, *foglio n.* 121. — Cillo

(4069)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 settembre 1950.
Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Monsummano Terme (Pistoia).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

A nome della Giunta municipale — che non risulta, invece, abbia adottata alcuna deliberazione al riguardo — il sindaco di Monsummano Terme, sig. Iozzelli Walter, ha fatto affiggere un manifesto al pubblico con il quale, rilevato un preteso aumento generale dei prezzi, stigmatizza la politica perseguita dal Governo ed addita alla cittadinanza la situazione da essa determinata ed il pregiudizio derivante alle classi lavoratrici.

L'operato del sindaco, assolutamente arbitrario e dettato da spirito di accesa faziosità, tendeva a determinare nella popolazione un allarme del tutto ingiustificato in un settore, quale quello economico, particolarmente delicato e sensibile ed a creare, con affermazioni tendenziose all'indirizzo del Governo, un clima di gravi perturbative dell'ordine pubblico.

Ritenuto, pertanto, che, nella specie, ricorrono gli estremi di cui all'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, si ravvisa necessario disporre la rimozione del predetto amministratore, ed in tale senso è stato predisposto l'unito schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma e col quale, per sanzionare adeguatamente l'operato del medesimo, viene stabilita la sua ineleggibilità alla carica per il periodo di tre anni, a' sensi del comma ottavo dell'articolo suindicato.

Roma, addì 8 settembre 1950

Il Ministro: Scelba

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che l'operato fazioso del sindaco di Monsummano Terme (Pistoia), sig. Iozzelli Walter, ha creato nel Comune le premesse di gravi turbative dell'ordine pubblico;
Ritenuto che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinarne la rimozione dalla carica;
Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;
Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Iozzelli Walter, sindaco di Monsummano Terme (Pistoia), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto se non dopo tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 settembre 1950

EINAUDI

Scelba

(4036)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1950.
Contributi da corrispondersi al Consorzio per la zona industriale apuana per l'anno 1950.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 11 del decreto legislativo 3 aprile 1947, n. 372, sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo 31 marzo 1948, n. 242, che stabilisce la procedura per la determinazione, l'accertamento e la riscossione dei contributi a favore del Consorzio per la zona industriale apuana;
Viste le deliberazioni del Consiglio di detto Consorzio in data 27 ottobre 1949, e 5 giugno 1950 relative alle proposte di cui al citato art. 10 del decreto legislativo 31 marzo 1948, n. 242, concernenti l'applicazione dei contributi a carico degli Enti partecipanti nella misura dell'1,50 % dell'ammontare dei tributi agli stessi dovuti per l'anno 1948, e del contributo a carico delle imprese ammesse ai benefici consentiti dalle disposizioni sulla zona industriale nella misura di un contingente di L. 250.000;

Visto il bilancio di previsione del Consorzio per l'anno 1950, deliberato dal Consiglio dell'Ente in data 27 ottobre 1949 e modificato con delibera di variazione in data 5 giugno 1950, nel quale risulta iscritta nella parte ordinaria delle entrate effettive la somma di lire 5.074.650 per contributi, delle quali L. 4.824.650 riferentisi all'applicazione dell'aliquota proposta dell'1,50 per cento sui tributi dovuti agli enti partecipanti per l'esercizio 1948 e L. 250.000 da corrispondersi dalle imprese ammesse ai benefici consentiti dalle disposizioni sulla zona industriale;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo a carico degli enti partecipanti al Consorzio per la zona industriale apuana per l'esercizio 1950 è stabilito in L. 1,50 per ogni cento lire di tributi dovuti agli enti stessi per l'anno 1948.

Art. 2.

Il contributo di cui all'articolo precedente sarà iscritto nella parte passiva dei bilanci della provincia di Massa Carrara e dei comuni di Massa, Carrara e Montignoso e della Camera di commercio di Massa Carrara relativi all'esercizio 1950.

Art. 3.

Il contributo a carico delle imprese ammesse ai benefici consentiti dalle disposizioni sulla zona industriale apuana per l'anno 1950 è stabilita in complessive L. 250.000.

Il Consiglio del Consorzio provvederà a ripartire tra le imprese stesse il detto contingente in proporzione al reddito di ciascuna accertato o accertabile per l'applicazione dell'imposta camerale.

Roma, addì 4 settembre 1950

Il Ministro per l'industria e per il commercio
TOGNI

p. *Il Ministro per le finanze*
CASTELLI

(4074)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1950.

Autorizzazione alla Società « Compagnie Belge d'Assurances Maritimes-Belgama. », con sede in Anversa e rappresentanza generale in Genova, ad esercitare le assicurazioni nel ramo trasporti.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Compagnie Belge d'Assurances Maritimes-Belgamar », con sede in Anversa e rappresentanza generale per l'Italia in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare le assicurazioni nel ramo trasporti;

Considerato che la Società richiedente possiede i necessari requisiti ed ha soddisfatto alle condizioni prescritte dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari sull'esercizio delle assicurazioni private per la concessione dell'autorizzazione richiesta;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

La Società « Compagnie Belge d'Assurances Maritimes-Belgamar », con sede in Anversa e rappresentanza generale per l'Italia in Genova è autorizzata ad esercitare in Italia le assicurazioni nel ramo trasporti.

Roma, addì 4 settembre 1950

Il Ministro: TOGNI

(4071)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1950.

Approvazione delle tariffe per le celle frigorifere dei Magazzini generali gestiti dalla Cassa di risparmio di Reggio Emilia.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista altresì la legge 12 maggio 1930, n. 685;

Visti i decreti Ministeriali 19 dicembre 1939, 14 febbraio 1941 e 15 novembre 1949 che autorizzano la Cassa di risparmio di Reggio Emilia a gestire Magazzini generali pel deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate;

Vista l'istanza per l'autorizzazione all'apertura di una nuova succursale dei detti Magazzini in Reggio Emilia, viale Regina Margherita n. 9 ed il decreto Ministeriale 27 aprile 1950 che concede tale autorizzazione;

Viste le deliberazioni n. 132 in data 12 aprile 1950 e 84 in data 21 marzo 1950, adottate rispettivamente dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Reggio Emilia e dal Comitato provinciale dei prezzi circa le tariffe che dovranno applicarsi per le merci depositate nelle celle frigorifere facenti parte del succitato Magazzino succursale di Reggio Emilia, viale Regina Margherita, 9;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Articolo unico.

La Cassa di risparmio di Reggio Emilia è autorizzata ad applicare per le merci depositate nelle celle frigorifere facenti parte della succursale di Reggio Emilia, viale Regina Margherita, 9, le tariffe approvate dalla Camera di commercio e dal Comitato provinciale dei prezzi con deliberazioni n. 132 del 12 aprile 1950 e n. 84 del 21 marzo detto, citate nelle premesse.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Reggio Emilia è incaricata di vigilare sulla esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 settembre 1950.

Il Ministro: TOGNI

(4073)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 10 agosto 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Luigi Ruoppolo, Console onorario di Liberia a Napoli.

(4044)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimenti di notai

Con decreto Ministeriale 16 settembre 1950:

Rivani Arrigo, notaio residente nel comune di Seregno, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune Sesto San Giovanni, stesso distretto;

Pizzamiglio Antonio, notaio residente nel comune di Lonate Pozzolo, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Gallarate stesso distretto.

(4085)

Con decreto Ministeriale 16 settembre 1950, Diliberto Francesco Saverio, notaio residente nel comune di Petralia Sottana, distretto notarile di Termini Imerese, è traslocato nel comune di Bagheria, distretto notarile di Palermo.

(4086)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 31 dicembre 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Campobasso, dell'estensione di ettari 600 circa, compresa nel comune di Agnone, delimitata dai seguenti confini:

strada nazionale dal bivio Staffoli fino all'incontro col tratturo; tratturo; mulattiera limite del bosco Rocca Gigliano; strada provinciale Trignina fino al bivio Staffoli.

Fino al 31 dicembre 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Campobasso, dell'estensione di ettari 1500 circa, compresa nei comuni di Limosano, Sant'Angelo Limosano e Lucito, delimitata dai seguenti confini:

fosso Vignale, fiume Biferno, Vallone Mazzano, strada comunale del Bosco, strada comunale per Lucito, strada comunale Schiavoni, strada comunale Fonte del Rio.

Fino al 30 giugno 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pavia, dell'estensione di ettari 23 compresa nel comune di Olevano Lomellina, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: roggia Campalestro, dal punto d'incrocio del « Cavetto » al « Sasso Morto »;

ad *ovest*: roggia Campalestro, dal punto d'incrocio del Cavetto alla strada per Olevano;

ad *est*: roggia Galliavola;

a *sud*: strada Bicocca.

Fino al 31 dicembre 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di L'Aquila, dell'estensione di ettari 800, compresa nei comuni di Balsorano, San Vincenzo Valle Roveto, Morino e Civita d'Antino, delimitata dai seguenti confini:

ad *ovest* di Balsorano e dopo il fiume Liri lungo il vallone che s'inerpica sulla Serra Alta fino alla cresta della montagna; percorrendo la stessa fino al confine tra la provincia di L'Aquila e quella di Frosinone; quindi ridiscendendo lungo altro vallone fino a 350 metri dal fiume Liri; sempre alla stessa distanza dal corso del fiume Liri fino alle vicinanze dell'abitato di Balsorano.

Fino al 31 dicembre 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di L'Aquila, dell'estensione di ettari 600, compresa nei comuni di San Benedetto dei Marsi, Pescina e Collarmele, delimitata dai seguenti confini:

da Pescina lungo la rotabile che conduce alla stazione ferroviaria omonima fino al bivio del ponte della Valle; quindi lungo la linea ferroviaria verso Collarmele fino all'incrocio di questa col fossato del Pantano, ridiscendendo il fossato del Pantano fino al Casale Marinucci e quindi, immediatamente dopo, raggiunta la rotabile Cerchio-Pescina e percorrendo la stessa si raggiunge l'abitato di Pescina.

Fino al 31 dicembre 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1938, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di L'Aquila, dell'estensione di ettari 500, compresa nei comuni di L'Aquila e Lucoli, delimitata dai seguenti confini:

Roio Piano Colle Ripa - Crocetta di Valle Maggiore Colle di Lucoli Lucoli - Lucoli Alto Casamaine - Fonte Fontizio Laghetto Valle Fredda - Valle Fico - Colle della Madonna Roio Piano.

Fino al 31 dicembre 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di L'Aquila, dell'estensione di ettari 800, compresa nei comuni di Ortucchio, Gioia dei Marsi e Trasacco, delimitata dai seguenti confini:

a *sud* dell'abitato di Ortucchio e con precisione dell'abitato del borgo « Macchia », risalendo la valle passante per « La Selva », fino a punta « Ara dei Merli ». Quindi transitando per « Forca Troella » e toccando la vetta del Monte Pietrascritta (m. 1330) e per il vallone omonimo fino ai Balzi Latiana in prossimità dove l'estrema prominenza del Monte Praticello tocca la strada Trasacco-Ortucchio sulla testata della strada n. 30 di Fucino. Successivamente a circa 100 metri dalla pedimontana e lungo la linea telegrafica fino a Borgo La Macchia.

Fino al 31 dicembre 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di L'Aquila, dell'estensione di ettari 900, compresa nei comuni di Trasacco, Collelongo e San Benedetto dei Marsi, delimitata dai seguenti confini:

da Trasacco strada rotabile per Collelongo a circa 3 chilometri dopo l'abitato di Trasacco lasciando la rotabile anzidetta e un vallone che sale sul monte Labbrone raggiunge il vallone Arciprete che si ricongiunge con la strada rotabile Trasacco-Ortuccio. Detta strada fino all'abitato di Trasacco.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 28 agosto 1949, nella zona di Poggibonsi (Siena), della estensione di ettari 400 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1951.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 8 aprile 1949, nella zona di Trivento e Salcito (Campobasso), dell'estensione di ettari 1425 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1951.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 28 marzo 1949, nella zona di Frosolone e Civitanova del Sannio (Campobasso), dell'estensione di ettari 1600 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene prorogato, ai sensi dell'articolo 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1951.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 10 agosto 1947, 15 agosto 1948 e 28 luglio 1949, nello zona di Canelli (Asti), i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 10 agosto 1947, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, numero 1016, fino al 30 giugno 1951.

(4028)

Riconoscimento della natura di consorzio di miglioramento fondiario nei riguardi del Consorzio fra gli utenti del canale Laiasso, con sede in Scalenghe (Torino).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 18 settembre 1950, n. 25258, il Consorzio fra gli utenti del canale Laiasso, con sede in Scalenghe (Torino), è stato dichiarato consorzio di miglioramento fondiario.

(4083)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Quindicesimo elenco dei dati di individuazione degli automezzi iscritti ai fini amministrativi, ai sensi dell'art. 3 della legge 22 gennaio 1942, n. 51, e dell'art. 5 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 118.

De Bernardinis Bertolomeo, Roma:
marca e tipo: Fiat 1100 L; telaio n. 210084; motore n. 279553;
Enal di Latina:
marca e tipo: Fiat 1100; telaio n. 220800; motore n. 221609;
Pellegrini Augusto, Verona:
marca e tipo Fiat 508; telaio n. 001590; motore n. 092250;
Carnio Lino, Pieve di Sacco;
marca e tipo: Fiat 508; telaio n. 071312, motore n. 071726;
Bosio Celeste, Mestre:
marca e tipo: Fiat 514; telaio 202923; motore n. 102917;
Colautti Bruna, Udine:
marca e tipo: Lancia Aprilia; telaio n. 38/10714; motore n. 97/14120;
Moscatelli Alfredo, La Spezia:
marca e tipo: Benelli 500; telaio n. 128645; motore numero 128645;
Remati Enrico, Cordovado:
marca e tipo: Guzzi 500; telaio n. 11096; motore n. 11128;
Zelco Eligio, Arzegrande:
marca e tipo: Guzzi; telaio n. 1366; motore n. 1360;
Pancera Gianni, Mantova:
marca e tipo: MM 250; telaio n. 35-A-3021; motore numero 35-A-3021;
Arfè Giuseppe, Napoli:
marca e tipo: Rudge 500; telaio n. 44329; telaio n. 1370;
Palpini Luciano, Ferrara:
marca e tipo: Sertum 250; telaio n. 7048; motore n. 4825;
Kovacs Giulio, Genova:
marca e tipo: Zundapp 200, telaio n. 263503; motore n. 263503/10642;
Gentili Romolo, Roma:
Rimorchio Adige; telaio n. 3359.

Si avverte che decorsi sei mesi dalla pubblicazione senza che alcuno abbia fatto valere dei diritti sugli autoveicoli sopra descritti mediante atto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario, questo Ministero disporrà la cancellazione della riserva ai fini amministrativi.

I precedenti elenchi sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 1950 e n. 191 del 22 agosto 1950.

(4084)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Venezia per le frazioni di Mestre e Marghera

Con decreto Ministeriale 18 settembre 1950, n. 2382, con le limitazioni e prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, è stato approvato il piano di ricostruzione degli abitati di Mestre e Marghera vistato in 14 planimetrie in scala 1: 1000, in una planimetria in scala 1: 5000, due leggende e relative norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano è stato assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(4094)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 172

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 26 settembre 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,82	143,30
» Firenze	624,82	142,80
» Genova	624,80	143 —
» Milano	624,82	143,30
» Napoli	624,80	143,15
» Palermo	624,80	143,35
» Roma	624,79	143,30
» Torino	624,84	143,30
» Trieste	624,82	143,30
» Venezia	624,80	143,50

Media dei titoli del 26 settembre 1950

Rendita 3,50 % 1906	71,35
Id. 3,50 % 1902	68,58
Id. 3 % lordo	46,50
Id. 5 % 1935	99,825
Redimibile 3,50 % 1934	72,975
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,125
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,20
Id. 5 % 1936	94,125
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,625
Id. 5 % convertiti 1951	100,20
Id. 5 % (scadenza 1959)	98,30

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 26 settembre 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,80
1 franco svizzero	» 143,30

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brindisi.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 30 aprile 1948, n. 20416.2/8819, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brindisi;

Vista la nota del Prefetto di Brindisi, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Ettore Cuscianna, collocato a riposo, e il dott. Guido Tripiciano, trasferito ad altra sede, rispettivamente nella qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Ettore Cuscianna e del dott. Guido Tripiciano, sono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brindisi, il vice prefetto dott. Giuseppe Sansonetti e il dottor Vladimiro Borino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 settembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4052)

PREFETTURA DI AREZZO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio decreto n. 24086/San. in data 30 aprile 1950. con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso a diciotto posti d'ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto prefettizio 23494 del 3 settembre 1947;

Considerato che l'ostetrica Sghedoni Paoletti Argia, vincitrice della 1ª condotta di Bucine (capoluogo) ha rinunciato a detta sede;

Ritenuto di dover, a termine del combinato disposto dall'art. 56, secondo comma e 26, secondo comma del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, procedere alla nomina per la predetta sede della concorrente dichiarata idonea che segue nella graduatoria la rinunciataria e che ha chiesto la sede stessa in ordine di preferenza, la quale, appositamente interpellata, ha dichiarato di accettarla;

Decreta:

L'ostetrica Sguazzini Palazzini Valenza è dichiarata vincitrice della 1ª condotta ostetrica di Bucine (capoluogo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Arezzo, addì 2 settembre 1950

Il prefetto: FRANCI

(4054)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Caltanissetta

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visti i decreti prefettizi n. 8956 del 20 aprile 1950, con i quali è stata approvata la graduatoria delle candidate al concorso per i posti di osterica condotta vacanti in provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1946 e conseguentemente si è provveduto alla dichiarazione delle vincitrici delle sedi prescelte in ordine a detta graduatoria;

Ritenuto che l'ostetrica Li Puma Rosaria assegnata a Mazzarino e successivamente interpellata ha optato per la sede di San Cataldo, resasi vacante, in seguito alla nomina della ostetrica Giuliana Luigia a Caltanissetta;

Considerato che, l'ostetrica Burruano Giuseppina, successiva graduata, appositamente interpellata, ha dichiarato di accetare la sede di Mazzarino, resasi vacante, rinunziando per quella di Acquaviva assegnatale in precedenza;

Viste le disposizioni di cui al regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 231;

Decreta:

Modificare i decreti prefettizi di cui in premessa nel senso che l'ostetrica Burruano Giuseppina viene assegnata alla sede di Mazzarino.

Con successivo provvedimento sarà provveduto per la sede di Acquaviva resasi vacante.

Il presente decreto verrà pubblicato agli effetti di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e nei Comuni interessati.

Caltanissetta, addì 24 agosto 1950

Il Prefetto.

(4056)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, n. 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 10 luglio 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Paesana-Santa Margherita, Castellinaldo e Sale Langhe, sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione nelle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi, idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Oliviero Paolo: condotta consorziale di Paesana-Santa Margherita;
2. Occelli Mario: condotta comunale di Castellinaldo;
3. Barbero Giacinto: condotta comunale di Sale Langhe.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 22 agosto 1950

p. *Il prefetto*: D'ADDARIO

(4059)

PREFETTURA DI CATANZARO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 2928 del 21 gennaio 1950, con il quale veniva approvata la graduatoria dei vincitori del concorso ai posti di medico condotto della Provincia;

Viste le rinuncie dei sanitari: Gemelli Giovanni per Pizzo Calabro, Burgo Michele per Falerna frazione Castiglione, Frontera Antonio per Casabona frazione Zinga, Scuteri Peppino per Filogaso, nonchè le dichiarazioni di opzione dei dott. Aversa Pasquale per Sellia capoluogo e Gentile Domenico per Marcedusa;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla revisione della assegnazione della sede agli altri vincitori del concorso tenendo conto della graduatoria, delle preferenze indicate dai concorrenti e delle opzioni predette;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 26, 55 e 56 del relativo regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dato atto delle rinuncie dei dottori Gemelli Giovanni, Burgo Michele, Frontera Antonio e Scuteri Peppino.

I seguenti sanitari, compresi nella graduatoria di merito del concorso suddetto, sono dichiarati vincitori del concorso per la condotta medica a fianco di ciascuno indicata;

Zimatore dott. Diego: Pizzo Calabro;
Mileto dott. Achille. Falerna frazione Castiglione;
Torcia dott. Felice: Casabona frazione Zinga;
Barberio dott. Guglielmo: Filogaso;
Aversa dott. Pasquale: Sellia capoluogo;
Gentile dott. Domenico: Marcedusa.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annuni legali dello Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I Comuni interessati, scaduto il sopraindicato termine di pubblicazione, procederanno subito alla nomina dei medici condotti designati vincitori del concorso assegnando ai medesimi un breve termine per l'assunzione in servizio.

Catanzaro, addì 16 agosto 1950

Il prefetto: DIANA

(4057)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto n. 10464 in data 25 marzo 1950, con il quale veniva fatta la dichiarazione dei candidati vincitori per ciascun posto di medico condotto messo a concorso in questa Provincia con decreto n. 17945, in data 20 luglio 1947;

Visto il successivo decreto n. 20203 in data 4 luglio 1950 col quale veniva apportata una parziale modifica a quello precedente;

Visto che il dott. Lombardi Alberto, vincitore della condotta del comune di Buonalbergo, ha rinunciato al posto;

Visto che, tra i candidati idonei che seguono in graduatoria il predetto sanitario, il dott. Salvato Guido aveva indicato la condotta di Buonalbergo in ordine preferenziale rispetto a quella, da lui vinta, di Castelpagano e che lo stesso, interpellato a norma dell'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935 n. 281, ha dichiarato di accettare la detta condotta di Buonalbergo, rendendo così vacante la sede di Castelpagano;

Visto che il dott. Grampone Donato, che non era stato dichiarato vincitore per essere state le sedi da lui richieste già assegnate ai candidati che lo precedono, aveva tra tali sedi richiesto quella di Castelpagano;

Considerato che nessuno dei candidati occupanti in graduatoria i posti tra i detti dott. Salvato e dott. Grampone aveva richiesto la condotta di Castelpagano in ordine preferenziale rispetto a quella da ciascuno di loro rispettivamente vinta;

Visti gli articoli 26 e 56 del citato regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ad ulteriore parziale modifica del citato decreto n. 10464 del 25 marzo 1950, il dott. Salvato Guido ed il dott. Grampone Donato sono dichiarati vincitori rispettivamente delle condotte mediche di Buonalbergo e Castelpagano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 2 settembre 1950

Il prefetto: DE SENA

(4055)

PREFETTURA DI COSENZA

Graduatoria generale del concorso a due posti di direttore di macello vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per due posti di direttore di macello in provincia di Cosenza, bandito con decreto n. 37000 del 1° giugno 1947;

Riconosciuta la regolarità degli atti;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei relativa al concorso di cui in narrativa:

1. Scaramuzza Michele, punti 130,45;
2. Vartuli Fortunato, punti 127,50.

Cosenza, addì 30 agosto 1950

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduto il proprio decreto n. 27908 in data 30 agosto 1950, con il quale si approva la graduatoria del concorso di due posti di direttore di macello, bandito con provvedimento n. 37000 del 1° giugno 1947;

Vedute le domande, con l'ordine di preferenza delle sedi richieste presentate dagli interessati;

Veduto gli articoli 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e 69 del testo unico leggi sanitarie;

Decreta:

I seguenti candidati idonei sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno segnata:

1. Scaramuzza Michele: Cosenza;
2. Vartuli Fortunato: Corigliano Calabro.

Cosenza, addì 30 agosto 1950

Il Prefetto.

(4058)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.